



COPIA

COMUNE DI PROCENO (Provincia di Viterbo)

Verbale di deliberazione

CONSIGLIO COMUNALE

n. 14 del 25/03/2019

Oggetto: Adesione SUA Provincia, approvazione Regolamento e convenzione.-

L'anno duemiladiciannove il giorno venticinque del mese di marzo alle ore 18.00 in Proceno nella sala delle adunanze posta nella sede al piano terreno di Palazzo Sforza, convocato con regolari avvisi, si è riunito il Consiglio comunale in seduta per trattare gli affari iscritti nell'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il signor Pellegrini Cinzia - Sindaco

Il Presidente incarica il Segretario di fare l'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Componenti	Qualifica	Presenti	Assenti
Pellegrini Cinzia	Sindaco	s	
Pinzi Roberto	Vicesindaco	s	
Santoni Franco	Consigliere	s	
Pifferi Alessandro	Assessore	s	
Gobbi Deborah	consigliere	s	
Lombardelli Adio	consigliere	s	
Rossi Valerio	consigliere		s
Masini Giordano	consigliere		s
Battistoni Francesco	consigliere		s
Donatelli Irene	consigliere	s	
Barbini Annamaria	Consigliere	s	

Presenti 8

Assenti 3

Partecipa il sottoscritto Segretario del Comune Dott. Mariosante Tramontana incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, dato atto della presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la discussione in seduta degli affari iscritti all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 33, comma3-bis del Codice dei Contratti, come modificato dall'art. 9, comma 4, del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito nella Legge 23 giugno 2014, n. 89, che prevedeva che "*i Comuni non capoluogo di provincia possono procedere all'acquisizione di lavori, beni e servizi soltanto nell'ambito delle unioni dei comuni, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle Province, ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56. In alternativa, gli stessi Comuni possono effettuare i propri acquisti attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento*";
- il D.Lgs 50/2016 ha abrogato il suddetto Codice 163/2006 e s.m.i.;
- l'art. 37 del D.Lgs 50/2016 stabilisce che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori possono acquisire lavori, servizi e forniture facendo ricorso a centrali di committenza anche associandosi o consorziandosi;
- l'art. 37, prevede la possibilità per "Le amministrazioni aggiudicatrici affidare le funzioni di stazione appaltante di lavori pubblici alle amministrazioni provinciali, sulla base di apposito disciplinare che prevede altresì il rimborso dei costi sostenuti dagli stessi per le attività espletate, nonché a centrali di committenza";
- l'art. 3 del D.Lgs. 50/2016 definisce la «centrale di committenza» come un'amministrazione aggiudicatrice che: "*acquista forniture o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici o altri enti aggiudicatori, aggiudica appalti pubblici o conclude accordi quadro di lavori, forniture o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici o altri enti aggiudicatori*"
- l'art. 1, comma 88, della Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", che prevede che: "*La Provincia può, d'intesa con i Comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive*";
- con deliberazione n. 62 del 26/06/2014 la Giunta Provinciale di Viterbo ha approvato atto di indirizzo per istituzione stazione unica appaltante/centrale di committenza della Provincia di Viterbo";
- l'art. 2, comma 2, del DPCM 30 giugno 2011 prevede che la stazione unica appaltante ha natura giuridica di centrale di committenza di cui all'art. 37 del D.Lgs. 50/2016, e cura, per conto degli enti aderenti, l'aggiudicazione di contratti pubblici per la realizzazione di lavori, la prestazione di servizi e l'acquisizione di forniture, ai sensi dell'art. 37 del medesimo D.Lgs. 50/2016, svolgendo tale attività in ambito regionale, provinciale ed interprovinciale, comunale ed intercomunale;
- Vista la nota n.VT1-R1-0040991-2018 del 06.11.2018 con la quale la Provincia di Viterbo comunica che con propria deliberazione consiliare n.37 del 15.10.2018 sono state apportate modifiche al Regolamento ed alla convenzione per aderire alla Stazione Unica Appaltante della Provincia di Viterbo;

Preso atto che è intenzione di questa Amministrazione Comunale aderire ai servizi espletati dalla Stazione Unica Appaltante della Provincia di Viterbo;

Visto lo schema di convenzione e di regolamento per il funzionamento della predetta Stazione Unica Appaltante/Centrale di Committenza, nella nuova stesura approvata con delibera di consiglio provinciale n.37 del 15.10.2018, in allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Visto il parere favorevole espresso sulla proposta del presente atto da parte del responsabile area tecnica, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267;

Visto il TUEL 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Con voti favorevoli n.8, astenuti n.0, contrari n.0, su n.8 consiglieri presenti, resi ed accertati nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

Di aderire alla Stazione Unica Appaltante/Centrale di Committenza istituita presso la Provincia di Viterbo, per la gestione delle procedure di affidamento e gare di lavori, servizi e forniture di questo Comune;

Di approvare lo schema di convenzione disciplinante la Stazione Unica Appaltante della Provincia di Viterbo per i lavori e le forniture di beni e servizi con allegato Regolamento interno della Stazione Unica Appaltante/Centrale di Committenza istituita dalla Provincia di Viterbo, nella formulazione allegata al presente atto;

Di rendere il presente atto, con separata votazione dal seguente esito: voti favorevoli n.8, astenuti n.0, contrari n.0, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267.-

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49, comma 1 del Dlgs 267/2000
Il Responsabile del servizio
F.to Marziali Pietro Giorgio

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art.49, comma 1 del Dlgs 267/2000
Il Responsabile di Ragioneria
F.to Alessandro Pifferi

*F.to Il Segretario Comunale
Dott. Mariosante Tramontana*

*F.to Il Presidente
Pellegrini Cinzia*

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line nel sito istituzionale dell'ente ai sensi dell'Art.32 L.69/2009 e s.m. dal **02/04/2019** al **17/04/2019** al n. **103** del Registro delle Pubblicazioni

Proceno li 02/04/2019
L'Incaricato

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Mariosante Tramontana

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 25/03/2019 essendo stata dichiarata immediatamente esecutiva

Proceno li **25/03/2019**

*F.to Il Segretario Comunale
Dott. Mariosante Tramontana*

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

*Il Segretario Comunale
Dott. Mariosante Tramontana*

Li

Firme sostituite da indicazione a mezzo stampa ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del D.Lgs n.39/1993